

cui gli ultimi amministratori di Federconsorzi si ritrovano tutti per falsità in bilancio in primo grado a Roma.

Andiamo rapidamente all'atto quadro. L'atto quadro è specie di capolavoro. Da questo punto di vista, anch'io sono ammirato da tutta la procedura S.G.R., atto quadro, effettivamente sono state percorse vie nuove del diritto civile. L'atto quadro è sicuramente un mirabile strumento, e in questo senso capisco l'orgoglio del notaio Marigonda, anche lui ha la levatura giuridica che tutti riconosciamo. Però l'atto quadro, nella sua estrema ampiezza rispetto all'oggetto..., e solo su questo soffermo la vostra attenzione, perché poi immagino che su questo, come si è soffermato tanto il sostituto che mi ha preceduto in primo grado, come si sofferma la sentenza, come si soffermeranno anche le Parti Civili..., non vi voglio tediare, ma soffermo la vostra attenzione sull'esito dell'atto quadro, che ha una formidabile coincidenza con quello che avviene sempre nei processi penali per bancarotta. L'atto quadro, cinque anni dopo, cambiato il Giudice delegato..., prima fu Carlo Piccinini - con cui ebbi l'onore di fare l'uditore ormai 25 anni fa poi venne Emilio Onorelli, che cambia completamente lo staff della procedura Federconsorzi, e studiano l'atto quadro De Nova e il Gabrielli, tutti e due professori di diritto civile, e ritengono che l'atto quadro vada impugnato per nullità per indeterminatezza dell'oggetto. Partono con la causa civile, autorizzata dal